



Passeggiata nel Parco del Ticinello in ricordo di Mariella Borasio



1. Premessa

Mariella Borasio (Biella, 10.10.1943 – Milano, 24.12.2014) è stata una delle figure più significative dell'ambientalismo milanese e lombardo e si è prodigata con competenza e passione alla valorizzazione delle componenti rurali del territorio milanese, a partire dalle acque quale suo elemento identitario primario.

Ha lavorato per decenni al fianco delle Istituzioni, delle associazioni e dei cittadini e contribuendo ad attivare processi innovativi di sviluppo sostenibile.

Tra le principali realizzazioni dovute al suo contributo si ricordano l'inserimento ambientale del Depuratore di Nosedo, la concertazione dei Contratti di Fiume, lo studio propedeutico al Piano delle Acque milanesi e il Parco del Ticinello.

A riconoscimento della sua instancabile e preziosa attività il 7 dicembre 2016 gli è stato conferito l'Ambrogino d'Oro dal Comune di Milano.

Per ricordare Mariella, a sette anni dalla scomparsa, domenica 10 ottobre, in concomitanza della data del suo compleanno, molte delle persone che avevano collaborato con lei e apprezzato il suo impegno, si sono ritrovate al Parco del Ticinello,

In rappresentanza dell'Osservatorio Lambro erano presenti Adriano Vignali e Maurizio Brown.

Questa è stata l'occasione per dare ufficialmente l'avvio al nuovo Progetto dell'Osservatorio Lambro intitolato "A ricordo di Mariella Borasio, Tenace Difensore delle acque di Milano".

2. Resoconto dell'incontro

L'incontro, organizzato dall'architetto Cesare Salvetat, è avvenuto alle 15 presso la Cascina Campazzo, all'ingresso del Parco, dove siamo stati accolti da Andrea Falappi e dai suoi familiari che gestiscono l'omonima Azienda agricola e curano la manutenzione del Parco. Assieme a Salvetat ci hanno guidato alla visita del Parco, illustrando gli interventi realizzati, quelli previsti e in progetto.



Ritrovo alla Cascina Campazzo

Al centro del Parco, presso il Portico polifunzionale, un piccolo padiglione realizzato presso la Cascina Campazzino in forme e materiali tradizionali e dedicata ad ospitare attività didattiche, ludiche, è stato affisso un cartello commemorativo di Mariella.

A destra, il cartello commemorativo provvisorio che riproduce la targa che verrà posata presso i boschetti di amareni nel Parco del Ticinello e nel Parco della Vettabbia



Affissione del cartello commemorativo al Portico Polifunzionale da parte di Salvetat e Valentina

Il portico polifunzionale con il cartello provvisorio

Il gruppo ha poi raggiunto il boschetto di amareni dedicato a Mariella, realizzato nel marzo 2015 dove si è svolta una breve cerimonia laica che si è conclusa ascoltando una bella poesia recitata dal suo autore Gianluca Larroux.



Commemorazione al boschetto degli amareni

3. Contributo dell'Osservatorio Lambro

Nel corso dell'incontro abbiamo avuto l'occasione di fare una breve presentazione dell'Osservatorio e delle sue attività e, in particolare, del nostro progetto: "A ricordo di Mariella Borasio, Tenace Difensore delle acque di Milano".

Il progetto, come dettagliato nella scheda presente sul sito dell'Osservatorio Lambro, è volto a raccogliere la documentazione e gli studi di Mariella per renderli disponibili per i cittadini e in particolare per i giovani allo scopo di diffondere la cultura del paesaggio, dell'ambiente rurale e del sistema delle acque, per la loro salvaguardia e valorizzazione.

Nell'ambito del progetto è anche prevista la realizzazione di un boschetto di amareni, analogo a quello realizzato al Parco del Ticinello, anche presso il Parco della Vettabbia, altro luogo simbolo dell'impegno di Mariella.

Il progetto, che sarà sviluppato nel 2022 e che confidiamo possa proseguire con iniziative pluriennali, ha riscosso l'interesse da parte dei partecipanti all'incontro, che hanno manifestato il loro interesse a collaborare alla sua realizzazione, fornendo materiali e testimonianze.

L'iniziativa è stata apprezzata in particolare della figlia di Mariella, Valentina, che si è dichiarata disponibile a mettere a disposizione la documentazione della madre in suo possesso.

L'incontro si è concluso intorno alle 18, al rientro a Cascina Campazzo dove la famiglia Falappi ha offerto un apprezzato rinfresco.